

# DOCUMENTO DI OFFERTA

## OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE

ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

su n. 42.103.547 azioni ordinarie  
per un corrispettivo di 1,549 Euro per azione  
(pari a Lire 3.000 per azione)

di

**BANCO DI NAPOLI S.p.A.**

**BANCO di NAPOLI S.p.A.**

Durata dell'Offerta concordata con la Borsa Italiana S.p.A.:  
dall'8 maggio 2001 al 28 maggio 2001 incluso

*Offerente*

**SANPAOLO IMI S.p.A.**

**SANPAOLO IMI**

*Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni sul  
Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.*



per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso  
Monte Titoli S.p.A.

L'adempimento della pubblicazione del presente Documento informativo non comporta alcun giudizio della  
CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Maggio 2001

## INDICE

PREMESSE .....	pag.	3
A. AVVERTENZE .....	pag.	4
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE .....	pag.	5
B.1 Soggetto Offerente .....	pag.	5
b.1.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede .....	pag.	5
b.1.2 Oggetto Sociale .....	pag.	5
b.1.3 Capitale Sociale .....	pag.	6
b.1.4 Ammissione a quotazione .....	pag.	6
b.1.5 Organi Sociali .....	pag.	6
b.1.6 Il Gruppo SANPAOLO IMI .....	pag.	7
b.1.7 I settori di attività del Gruppo .....	pag.	8
b.1.8 Andamento recente .....	pag.	9
b.1.9 Variazioni intervenute rispetto ai dati ed alle notizie diffusi con il Precedente Documento di Offerta .....	pag.	15
B.2 Società Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta .....	pag.	16
b.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede .....	pag.	16
b.2.2 Oggetto Sociale .....	pag.	16
b.2.3 Capitale Sociale .....	pag.	16
b.2.4 Ammissione a quotazione .....	pag.	16
b.2.5 Organi Sociali .....	pag.	16
b.2.6 Azionariato .....	pag.	17
b.2.7 Il Gruppo Banco di Napoli .....	pag.	17
b.2.8 Andamento recente e prospettive .....	pag.	17
b.2.9 Variazioni intervenute rispetto ai dati ed alle notizie diffusi con il Precedente Documento di Offerta .....	pag.	22
B.3 Intermediari .....	pag.	22
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE .....	pag.	22
c.1 Categorie delle azioni oggetto dell'Offerta e relative quantità .....	pag.	22
c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capita- le sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria .....	pag.	22
c.3 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta .....	pag.	23
c.4 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta .....	pag.	23
c.5 Mercato sul quale è promossa Offerta .....	pag.	23
D. NUMERO DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTE DAL SOGGETTO OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLE POSSEDUTE DA SOCIETÀ CON- TROLLATE .....	pag.	24
d.1 Numero e categorie delle azioni possedute .....	pag.	24
d.2 Variazioni intervenute rispetto ai dati ed alle notizie diffusi con il Pre- cedente Documento .....	pag.	24

E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI .....	pag.	25
e.1	Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione .....	pag.	25
e.2	Media aritmetica mensile ponderata delle quotazioni ufficiali degli ultimi dodici mesi .....	pag.	25
e.3	Indicazioni dei valori ai quali sono effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e vendita sulle Azioni oggetto dell'Offerta .....	pag.	26
F.	DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO .....	pag.	27
f.1	Data di pagamento del corrispettivo .....	pag.	27
f.2	Modalità di pagamento del corrispettivo .....	pag.	27
f.3	Modalità di finanziamento e garanzie .....	pag.	27
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE ...	pag.	27
g.1	Presupposti giuridici dell'operazione .....	pag.	27
g.2	Motivazioni dell'operazione .....	pag.	27
g.3	Indicazioni in merito allo stato di attuazione del progetto industriale dell'Offerente .....	pag.	28
g.4	Variazioni intervenute nelle informazioni fornite nel Precedente Documento .....	pag.	28
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE .....	pag.	29
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI .....	pag.	29
L.	INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA .....	pag.	30
M.	APPENDICE .....	pag.	30
m.1	Comunicato dell'Emittente .....	pag.	30
m.2	Estratto del patto parasociale concernente l'Offerente .....	pag.	31
N.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE .....	pag.	33

## PREMESSE

La presente Offerta è un'Offerta Pubblica di Acquisto residuale (di seguito anche l'“**Offerta**”) promossa da SANPAOLO IMI S.p.A. (di seguito “**SANPAOLO IMI**” o l'“**Offerente**”) ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il “**Testo Unico**”), nonché delle altre disposizioni applicabili dello stesso e del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato con delibera CONSOB n. 12475 del 6 aprile 2000 (il “**Regolamento**”).

L'Offerta fa seguito a una precedente Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria obbligatoria promossa dallo stesso SANPAOLO IMI sulle azioni ordinarie del BANCO DI NAPOLI S.p.A. (di seguito “**Banco di Napoli**” o l'“**Emittente**”) ai sensi degli artt. 102 e 106 del Testo Unico con periodo di adesione dall'8 al 28 novembre 2000 e data di regolamento 1° dicembre 2000. Di seguito si richiamano i termini delle operazioni a seguito delle quali detta Offerta totalitaria obbligatoria è stata promossa:

- in data 27 luglio e 28 luglio 2000 le Assemblee straordinarie dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - S.p.A. (di seguito “**INA**”) e del SANPAOLO IMI hanno approvato il progetto di scissione parziale di INA a favore del SANPAOLO IMI medesimo (di seguito “**Scissione**”).
- nell'ambito di tale progetto è stato previsto il trasferimento da INA a SANPAOLO IMI della partecipazione di controllo pari al 51% del GRUPPO BANCARIO BANCO DI NAPOLI S.p.A., detta anche BANCO DI NAPOLI HOLDING S.p.A. (oggi BNH S.p.A., di seguito “**BNH**”), la quale deteneva e detiene una partecipazione di controllo nel capitale ordinario del Banco di Napoli, costituita da numero 1.045.379.528 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, pari al 56,08% di detto capitale.
- l'atto di Scissione è stato stipulato in data 12 ottobre 2000, con effetti dal 18 ottobre 2000. A seguito della Scissione, il SANPAOLO IMI – che già in data 4 luglio 2000 aveva acquisito dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. il 49% di BNH – è venuto a detenere e detiene attualmente l'intero capitale di BNH medesima ed indirettamente controlla il Banco di Napoli.
- preso atto dell'orientamento manifestato dalla CONSOB in merito alla sussistenza di un obbligo, ad esito della prospettata fattispecie di Scissione, di procedere ad una Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria sulle residue azioni ordinarie dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha deliberato di promuovere detta offerta ai sensi degli artt. 102 e 106 del Testo Unico.

In relazione all'operazione di acquisizione sono state rilasciate le richieste autorizzazioni da parte della Banca d'Italia e dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (ISVAP).

L'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria obbligatoria promossa dall'Offerente su n. 818.717.963 azioni ordinarie del Banco di Napoli si è conclusa il 28 novembre 2000 con l'apporto di n. 774.066.916 azioni ordinarie, pari al 94,54% dei titoli oggetto di offerta ed al 41,52% del capitale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente.

Successivamente la Banca d'Italia, con provvedimento n. 36 del 19 gennaio 2001, ha autorizzato – ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287 – la concentrazione tra SANPAOLO IMI e Banco di Napoli a condizione che il gruppo risultante dall'aggregazione provveda, entro un anno, alla cessione di 10 sportelli nella provincia di Napoli, dei quali uno in ciascuno dei comuni di Boscoreale, Cercola e Terzigno, con contestuale divieto di apertura di nuovi insediamenti nella medesima provincia fino allo scadere dei due anni successivi alla realizzazione dell'ultima delle cessioni sopra menzionate. Attualmente sono in corso le attività necessarie per ottemperare a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per quanto di sua competenza – con provvedimento n. 8889 del 15 novembre 2000 – ha deliberato di non avviare la procedura di istruttoria di cui all'art. 16, comma 4, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

## A. AVVERTENZE

La presente Offerta è un'Offerta Pubblica di Acquisto residuale promossa ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico, nonché delle altre disposizioni applicabili dello stesso e del Regolamento.

La presente Offerta è promossa da SANPAOLO IMI e ha per oggetto n. 42.103.547 azioni ordinarie del Banco di Napoli del valore nominale di lire 1.000 ciascuna (di seguito anche "Azioni"), corrispondenti alla totalità delle Azioni che risultano emesse alla data del presente Documento di Offerta e che non sono di proprietà dell'Offerente o di soggetti ad esso riconducibili alla medesima data. L'Offerente si riserva, durante il periodo di adesione all'Offerta, di effettuare operazioni di acquisto aventi ad oggetto Azioni, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 41 e 42 del Regolamento. Conseguentemente il numero delle Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione.

Restano escluse dalla presente Offerta le **azioni di risparmio** dell'Emittente.

L'Offerta ha carattere obbligatorio; non sono pertanto previste condizioni di efficacia della medesima. Si precisa in particolare che l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari delle Azioni che ne formano oggetto.

Il presente Documento di Offerta residuale deve essere letto unitamente al Documento già pubblicato il 7 novembre 2000 in occasione della effettuazione della precedente Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria obbligatoria di cui nelle Premesse. Tale Documento (di seguito anche "**Precedente Documento**") è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al successivo paragrafo "N".

Il comunicato che l'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi degli artt. 103, comma 3° del Testo Unico e 39 del Regolamento è inserito in Appendice al Documento, alla lettera "M".

Si rammenta che la realizzazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto residuale costituisce – ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 5, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., approvato con delibere delle assemblee di Borsa Italiana S.p.A. del 19 aprile e del 26 luglio 2000 e della CONSOB 26 luglio 2000, n. 12687 e 5 ottobre 2000, n. 12744 (di seguito anche "**Regolamento di Borsa Italiana**") – presupposto di **revoca dalla quotazione** dei titoli oggetto dell'Offerta stessa, con effetto dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo. Conseguentemente le azioni ordinarie del Banco di Napoli cesseranno di essere quotate dal **1° giugno 2001** essendo il **31 maggio 2001** l'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, fatte salve le eventuali proroghe o modifiche di essa. Peraltro la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente **non produrrà alcuna conseguenza sulla quotazione delle azioni di risparmio**, che rimarranno quindi quotate.

Con riguardo alle azioni di risparmio si precisa che l'assemblea straordinaria degli azionisti del Banco di Napoli in data 27 aprile 2001 ha approvato alcune modifiche statutarie tra le quali, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.145, comma 2, del Testo Unico, quelle concernenti la posizione degli azionisti di risparmio nel caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio. In particolare le modifiche descritte prevedono:

- nel caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio la maggioranza del dividendo privilegiato dall'8% al 9,5% del valore nominale delle azioni;
- nel caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni di risparmio, sempre che non sussista l'esigenza di assicurare il rispetto di vincoli normativi di adeguata dotazione patrimoniale, che l'Assemblea destini una quota pari almeno al 20% dell'utile residuo dopo l'attribuzione alla riserva legale ed al dividendo privilegiato, alla costituzione ed all'incremento di una specifica riserva per l'acquisto di azioni proprie di risparmio, fino a che essa abbia raggiunto un importo almeno pari al valore patrimoniale netto delle azioni di risparmio in circolazione, quale risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. A valere su que-

sta riserva il Banco di Napoli, nel rispetto delle previsioni di legge (ed entro la chiusura di ogni esercizio nel corso del quale è stato effettuato l'accantonamento) procederà ad offrire agli azionisti di risparmio, alle condizioni, nei tempi e con le modalità che saranno fissate dall'assemblea, l'acquisto delle loro azioni ad un corrispettivo determinato sulla base del valore patrimoniale per azione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Quando la riserva di cui sopra avrà raggiunto l'importo massimo previsto, e siano decorsi i termini fissati dall'Assemblea per l'esercizio della facoltà di vendita, l'importo della specifica riserva eventualmente non utilizzato tornerà definitivamente nella disponibilità dell'Assemblea che potrà liberamente decidere in merito alla sua destinazione.

Nel caso in cui al termine dell'Offerta (tenuto conto anche degli eventuali acquisti effettuati durante il periodo di adesione), l'Offerente venisse a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie superiore al 98%, l'Offerente dichiara di volersi avvalere del diritto di acquistare le residue azioni ordinarie ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta. In tal caso il prezzo di acquisto delle residue azioni ordinarie dell'Emittente sarà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli, tenendo conto anche del prezzo dell'Offerta e del prezzo di mercato delle Azioni nell'ultimo semestre. Con l'avviso concernente i risultati dell'Offerta verrà data conferma del successivo esercizio da parte dell'Offerente del diritto di acquisto.

Sulla base di quanto sopra premesso l'azionista titolare di azioni ordinarie del Banco di Napoli ha le seguenti alternative:

1. aderire all'Offerta apportando le proprie Azioni per le quali riceverà il relativo corrispettivo;
2. non aderire all'Offerta. In tal caso:
  - 2.1 qualora sia esercitato dall'Offerente il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico, l'azionista riceverà il prezzo delle Azioni quale stabilito dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli;
  - 2.2 qualora non sia esercitato dall'Offerente il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico, l'azionista rimarrà titolare di azioni ordinarie non più quotate dell'Emittente.

Si segnala che SANPAOLO IMI S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., nonché Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., in quanto intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A., si trovano in conflitto di interesse essendo rispettivamente Offerente, Emittente e Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni alla presente Offerta sul Mercato Telematico Azionario (di seguito anche "MTA").

## **B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

### **B.1 SOGGETTO OFFERENTE**

#### **b.1.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede**

SANPAOLO IMI S.p.A., con sede in Torino, Piazza San Carlo, 156, e Sede Secondaria in Roma, Viale dell'Arte, 25, Banca Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Torino al n. 06210280019, Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### **b.1.2 Oggetto Sociale**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.

La Società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

### **b.1.3 Capitale Sociale**

Il capitale sociale dell'Offerente, interamente versato, è pari a Euro 3.931.302.754,4 diviso in n. 1.404.036.698 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8.

Con delibera in data 31 luglio 1998 (come successivamente modificata) l'Assemblea dell'Offerente ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, sino al 28 luglio 2003, fino ad un massimo complessivo di nominali Euro 40.000.000 mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8°, codice civile e dell'art. 134 Testo Unico, a dipendenti dell'Offerente od anche a dipendenti di società da questo controllate partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. A valere sulla delega suddetta il Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, con successiva modifica in data 21 dicembre 1999, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 19.600.000, a servizio del piano di stock options "1999-2001". Alla data di diffusione del presente Documento sono stati esercitati diritti per complessive n. 1.851.750 azioni del valore nominale di Euro 2,8 ciascuna.

Sempre a valere sulla sopra citata delega il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2000, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 10.500.000 a servizio del piano di stock options "2002-2005".

Dopo la pubblicazione del Precedente Documento sono stati esercitati diritti per n. 345.500 azioni, il che ha determinato un aumento del capitale sociale da Euro 3.930.335.354,4 a Euro 3.931.302.754,4.

### **b.1.4 Ammissione a quotazione**

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

L'Offerente ha inoltre emesso obbligazioni non convertibili quotate nel Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT).

Le azioni SANPAOLO IMI sono inoltre trattate sul SEAQ International di Londra e quotate presso il New York Stock Exchange (NYSE).

### **b.1.5 Organi Sociali**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione del SANPAOLO IMI, nominato dall'assemblea del 30 aprile 2001 e che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, risulta così composto:

<b>Nome</b>	<b>Carica</b>
Rainer Stefano MASERA, nato a Como il 6 maggio 1944	Presidente
Enrico SALZA, nato a Torino il 25 maggio 1937	Consigliere
Luigi MARANZANA, nato a Castellazzo Bormida (AL) il 22 gennaio 1941	Consigliere
Alfonso IOZZO, nato a Torre di Ruggieno (CZ) il 31 agosto 1942	Consigliere
Alberto CARMI, nato a Genova il 7 aprile 1924	Consigliere
Giuseppe FONTANA, nato a Monza (MI) il 4 giugno 1954	Consigliere
Gabriele GALATERI DI GENOLA e SUNIGLIA, nato a Roma l'11 gennaio 1947	Consigliere
Richard GARDNER, nato a New York (USA) il 9 luglio 1927	Consigliere
Mario MANULI, nato a Milano, l'8 dicembre 1939	Consigliere
Virgilio MARRONE, nato a Savona il 2 agosto 1946	Consigliere
Abel Juan MATUTES, nato a Ibiza (Spagna) il 31 ottobre 1941	Consigliere
Iti MIHALICH, nato a Fiume il 22 settembre 1931	Consigliere
Emilio OTTOLENGHI, nato a Torino il 18 gennaio 1932	Consigliere
Remi François VERMEIREN, nato a Oudegem (Belgio) il 23 febbraio 1940	Consigliere

Tutti gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale del SANPAOLO IMI, che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, risulta così composto:

Nome	Carica
Mario PAOLILLO, nato a S. Biagio Saracinisco (FR) il 17 dicembre 1930	Presidente
Aureliano BENEDETTI, nato a Firenze il 15 novembre 1935	Sindaco Effettivo
Maurizio DALLOCCHIO, nato a Milano il 12 aprile 1958	Sindaco Effettivo
Angelo MIGLIETTA, nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961	Sindaco Effettivo
Ruggero RAGAZZONI, nato a Torino il 27 marzo 1940	Sindaco Effettivo
Carlo PASTERIS, nato a Torino il 3 giugno 1927	Sindaco Supplente
Alessandro RAYNERI, nato a Torino il 4 giugno 1932	Sindaco Supplente

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

### **b.1.6 Il Gruppo SANPAOLO IMI**

Il Gruppo SANPAOLO IMI nasce nel 1998 dalla fusione per incorporazione nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Il Gruppo rappresenta ad oggi una delle maggiori realtà creditizie italiane ed europee. Con una capitalizzazione di borsa che a fine dicembre 2000 si è attestata a circa 24 miliardi di Euro, SANPAOLO IMI si posiziona tra i primi tre gruppi bancari italiani e si colloca intorno alla quindicesima posizione in Europa. Al 31 dicembre 2000, dopo il consolidamento integrale del Banco di Napoli, le attività totali del Gruppo ammontano a 172,1 miliardi di Euro.

Il Gruppo, grazie a circa 6 milioni di clienti, ha un'importante presenza nel settore del retail banking ed in particolare nella gestione delle attività finanziarie delle famiglie. Di rilievo risulta inoltre l'operatività del Gruppo nel comparto del wholesale banking, segnatamente nelle aree dell'investment banking, del corporate, del merchant banking, nonché del credito alle opere pubbliche ed alle infrastrutture.

SANPAOLO IMI ha sviluppato una notevole specializzazione nella gestione del risparmio delle famiglie. Le attività gestite dal Gruppo, comprendendo anche i volumi del Banco di Napoli, ammontano a fine dicembre 2000 a 128,9 miliardi di Euro, di cui 112,5 miliardi rappresentati da fondi comuni e gestioni patrimoniali, 12,4 miliardi da polizze assicurative vita e 4 miliardi da prodotti di terzi. La quota di mercato nel settore dei fondi comuni, in particolare, si attesta al 19% circa (Fonte Assogestioni).

I crediti del Gruppo verso clientela, al netto delle sofferenze, ammontano a fine dicembre 2000 a 97,7 miliardi di Euro, di cui 41,4 miliardi con scadenza a breve e 56,3 miliardi oltre i 18 mesi.

La raccolta diretta da clientela è pari, alla medesima data, a 104,1 miliardi di Euro, di cui 53,4 miliardi rappresentati da conti correnti e depositi, 26,6 miliardi da obbligazioni e 8,9 miliardi da certificati di deposito.

La capacità distributiva del Gruppo si fonda su una rete domestica di 2.137 sportelli bancari e di 5.495 promotori finanziari. All'estero, il Gruppo può contare su 91 tra filiali ed uffici di rappresentanza. I dipendenti del Gruppo sono pari a 35.729 unità, di cui 20.219 relativi alla Capogruppo SANPAOLO IMI S.p.A. (dati al 31 dicembre 2000).

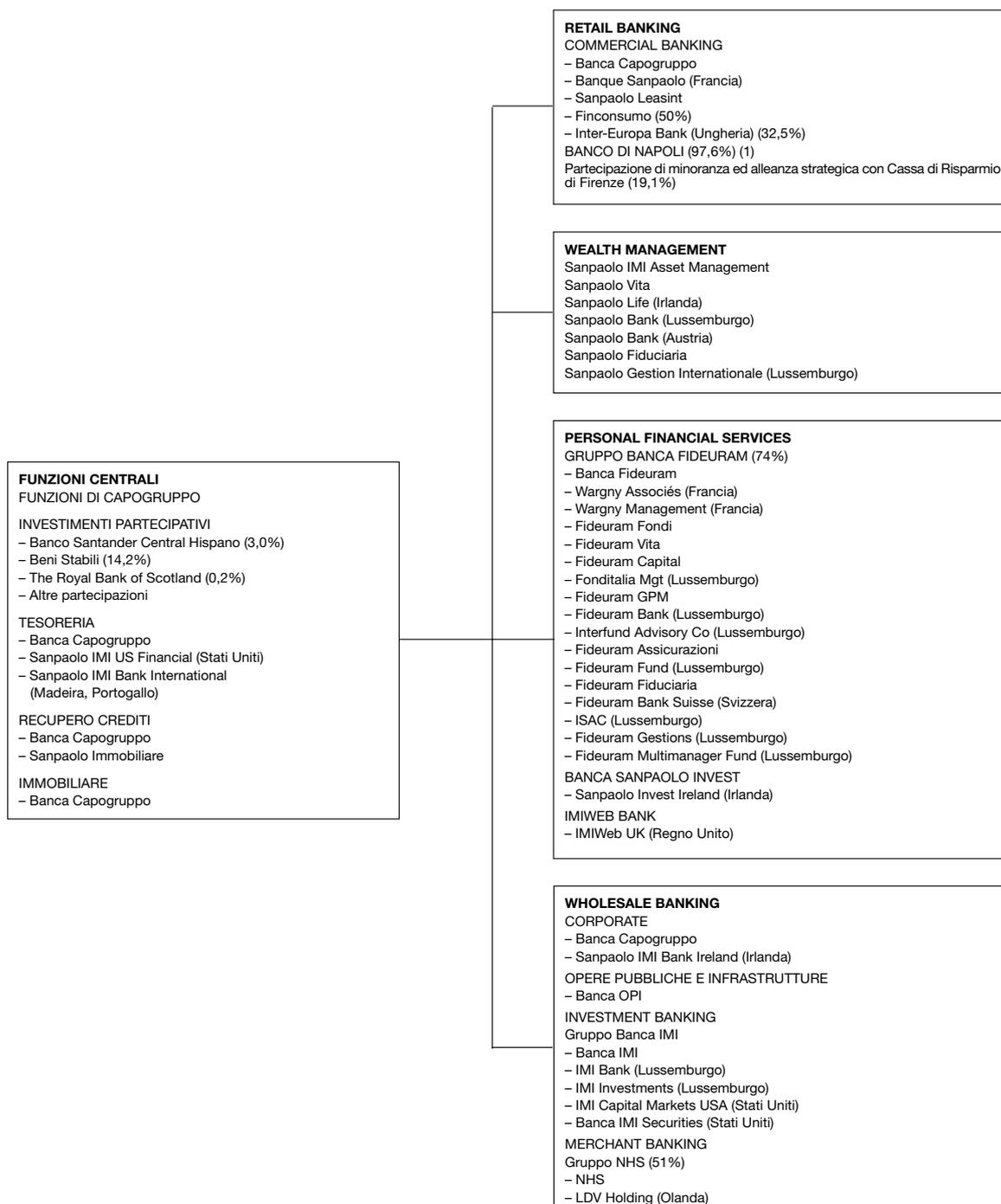
Il Gruppo dispone a fine dicembre di un patrimonio netto di 7,4 miliardi di Euro e di prestiti subordinati per 5,2 miliardi di Euro. Il coefficiente di solvibilità totale del Gruppo è del 9,2%, mentre il coefficiente di base è pari al 7,1%.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2000 con un utile netto di 1.292 milioni di Euro ed una redditività su base annua, espressa in termini di ROE, del 18,1%. L'esercizio 1999 si era chiuso con un utile netto di 1.050 milioni di Euro ed una redditività del 14%.

## b.1.7 I settori di attività del Gruppo

Il gruppo è organizzato per Aree di Affari, ciascuna dotata di autonomia operativa.

### Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2000



(1) Partecipazione sul capitale ordinario.

### b.1.8 Andamento recente

Si riportano di seguito i dati relativi al Gruppo SANPAOLO IMI tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2001 e esaminato dall'assemblea ordinaria il 30 aprile 2001. Il bilancio civilistico – approvato da detta assemblea ordinaria il 30 aprile 2001 – ed il bilancio consolidato sono stati resi pubblici, unitamente alla connessa documentazione – ed in particolare al giudizio della società di revisione – nei modi previsti dalla normativa vigente e sono altresì disponibili nei luoghi di cui alla lettera “N” del presente Documento.

Sul contenuto delle tabelle che seguono, in relazione alle variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Banco di Napoli, si fa presente che:

- il conto economico consolidato di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000, considerato che il controllo del Banco di Napoli si è perfezionato nel corso del secondo semestre 2000, riflette, *line by line*, il flusso economico delle società del gruppo partenopeo limitatamente alla seconda metà dell'anno, opportunamente rettificato delle componenti considerate come variazioni al patrimonio netto in sede di determinazione delle differenze di consolidamento. La quota di utile consolidato del Banco di Napoli, relativa al secondo semestre 2000, inclusa nel prezzo di acquisto delle diverse tranches d'interessenza e pertanto da non attribuire al risultato del Gruppo SANPAOLO IMI, è evidenziata nella specifica voce di conto economico “Quota stornata di utile secondo semestre Gruppo Banco di Napoli” e portata in sottrazione dal risultato consolidato;
- al fine di rendere significativo e su basi omogenee il confronto tra i conti consolidati dell'esercizio 2000 e quelli dell'esercizio 1999, le risultanze di stato patrimoniale e di conto economico consolidato sono fornite anche in una versione “riesposta”. In tale versione il neo-acquisito gruppo partenopeo viene consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto, a parità di differenza di consolidamento rispetto a quella emergente dal consolidamento integrale, l'interessenza nel Banco di Napoli viene riflessa esclusivamente nelle voci “partecipazioni” ed “utili delle società valutate al patrimonio netto”. I prospetti “riesposti” non sono oggetto di revisione contabile;
- al solo scopo di fornire una ulteriore informativa ad azionisti e mercato, il conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2000 viene anche presentato nella versione pro-forma allegata al prospetto di bilancio consolidato. Tale conto economico pro-forma è stato redatto ipotizzando di retrodatare convenzionalmente l'acquisizione del Banco di Napoli al 1° gennaio 2000. Nello schema pro-forma i conti del Banco di Napoli, opportunamente rettificati delle componenti considerate come variazioni al patrimonio netto in sede di determinazione delle differenze di consolidamento, sono stati consolidati integralmente per l'intero esercizio e sono stati stimati gli effetti finanziari ed economici dovuti al diverso profilo temporale dell'acquisizione. Il conto economico pro-forma non comporta, peraltro, effetti sull'utile netto in quanto gli stessi sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria. Il conto economico pro-forma non è oggetto di revisione contabile.

## Dati di sintesi del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto/ Esercizio 1999 (%) <sup>(4)</sup>
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (Euro/mil.)</b>				
Margine di interesse	2.572	2.168	2.022	+7,2
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.641	2.469	2.066	+19,5
Spese amministrative	(3.076)	(2.652)	(2.466)	+7,5
Risultato di gestione	2.460	2.349	2.069	+13,5
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(581)	(454)	(481)	-5,6
Utile ordinario	1.789	1.806	1.504	+20,1
Utile straordinario	396	369	294	+25,5
Utile netto di Gruppo	1.292	1.292	1.050	+23,0
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (Euro/mil.)</b>				
Totale attività	172.101	139.280	139.887	-0,4
Crediti verso clientela	98.706	80.025	73.174	+9,4
Titoli	25.000	18.366	18.401	-0,2
Partecipazioni	3.573	4.674	3.347	+39,6
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.144	79.562	78.957	+0,8
Passività subordinate	5.158	4.834	1.524	n.s.
Patrimonio netto di Gruppo	7.353	7.353	8.036	-8,5
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (Euro/mil.)</b>				
Attività finanziarie totali	304.141	265.468	260.026	+2,1
- Raccolta diretta	104.144	79.562	78.957	+0,8
- Raccolta indiretta	199.997	185.906	181.069	+2,7
- Risparmio amministrato	71.084	63.549	69.316	-8,3
- Risparmio gestito	128.913	122.357	111.753	+9,5
- Prodotti del Gruppo	124.907	118.917	108.505	+9,6
- Prodotti di terzi	4.006	3.440	3.248	+5,9
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>				
ROE <sup>(1)</sup>	18,1	18,1	14,0	
Cost/Income ratio <sup>(2)</sup>	56,2	53,5	54,7	
Commissioni nette/Spese amministrative	85,9	93,1	83,8	
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	2,3	
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione/Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	1,6	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%) <sup>(3)</sup></b>				
Patrimonio di base/Attivo ponderato	7,1		9,6	
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato	9,2		10,3	
<b>TITOLO AZIONARIO <sup>(4)</sup></b>				
Numero azioni (milioni)	1.404		1.402	+0,1
- numero azioni in circolazione	1.365		1.375	-0,8
- numero azioni proprie della Capogruppo	39		27	+45,7
Quotazione per azione (Euro)				
- media	16,617		13,191	+26,0
- minima	11,658		11,102	+5,0
- massima	20,870		16,035	+30,2
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (Euro)	0,93		0,75	+24,0
Dividendo unitario (Euro)	0,57		0,52	+10,0
Dividendo/Prezzo medio annuo (%)	3,42		3,92	-12,7
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (Euro)	5,39		5,84	-7,7
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Dipendenti	35.729	25.088	24.133	+4,0
Filiali bancarie in Italia	2.137	1.406	1.355	+3,8
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	91	86	76	+13,2
Promotori finanziari	5.495	5.270	4.865	+8,3

(1) Utile netto/Patrimonio netto medio escluso l'utile dell'esercizio.

(2) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamento, differenze di fusione e di consolidamento)/Margine d'intermediazione.

(3) Si precisa che, considerando gli effetti derivanti dall'utilizzo di azioni proprie per l'acquisizione della quota del 10,9% del Gruppo Cardine, perfezionata nel gennaio 2001, il coefficiente di solvibilità complessivo si dovrebbe confermare al di sopra del 9%, mentre il tier 1 ratio dovrebbe incrementarsi al 7,7%.

(4) Le variazioni relative al titolo azionario derivano dal rapporto dei dati dell'esercizio 2000 rispetto all'esercizio 1999.

## Conto economico riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto/ Esercizio 1999 (%)
	(Euro/mil.)	(Euro/mil.)	(Euro/mil.)	
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.572</b>	<b>2.168</b>	<b>2.022</b>	<b>+7,2</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.641	2.469	2.066	+19,5
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	263	255	276	-7,6
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	146	159	205	-22,4
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.622</b>	<b>5.051</b>	<b>4.569</b>	<b>+10,5</b>
Spese amministrative	(3.076)	(2.652)	(2.466)	+7,5
– spese per il personale	(1.929)	(1.620)	(1.534)	+5,6
– altre spese amministrative	(958)	(859)	(763)	+12,6
– imposte indirette e tasse	(189)	(173)	(169)	+2,4
Altri proventi netti	213	187	175	+6,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(299)	(237)	(209)	+13,4
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.460</b>	<b>2.349</b>	<b>2.069</b>	<b>+13,5</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	(90)	(89)	(84)	+6,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(581)	(454)	(481)	-5,6
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.789</b>	<b>1.806</b>	<b>1.504</b>	<b>+20,1</b>
Proventi straordinari netti	396	369	294	+25,5
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.185</b>	<b>2.175</b>	<b>1.798</b>	<b>+21,0</b>
Imposte sul reddito del periodo	(785)	(795)	(685)	+16,1
Variazione fondo rischi bancari generali	2	2	(1)	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	(94)	(90)	(62)	+45,2
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli	(16)	-	-	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.050</b>	<b>+23,0</b>

## Stato patrimoniale riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2000	31/12/2000 riesposto	31/12/1999	Variazione 31/12/2000 riesposto- 31/12/1999 (%)
	(Euro/mil.)	(Euro/mil.)	(Euro/mil.)	
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	708	525	528	-0,6
Crediti	117.825	96.627	95.318	+1,4
- crediti verso banche	19.119	16.602	22.144	-25,0
- crediti verso clientela	98.706	80.025	73.174	+9,4
Titoli non immobilizzati	18.329	16.897	16.645	+1,5
Immobilizzazioni	12.396	7.560	6.490	+16,5
- titoli immobilizzati	6.671	1.469	1.756	-16,3
- partecipazioni	3.573	4.674	3.347	+39,6
- immobilizzazioni immateriali	359	291	267	+9,0
- immobilizzazioni materiali	1.793	1.126	1.120	+0,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	989	989	58	n.s.
Altre voci dell'attivo	21.854	16.682	20.848	-20,0
<b>Totale attivo</b>	<b>172.101</b>	<b>139.280</b>	<b>139.887</b>	<b>-0,4</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	133.740	106.660	106.969	-0,3
- debiti verso banche	29.596	27.098	28.012	-3,3
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	104.144	79.562	78.957	+0,8
Fondi	4.601	2.299	1.950	+17,9
- fondo imposte e tasse	1.230	1.169	1.029	+13,6
- fondo trattamento di fine rapporto	743	450	438	+2,7
- fondo rischi e oneri diversi	1.500	637	437	+45,8
- fondo di quiescenza	1.128	43	46	-6,5
Altre voci del passivo	20.534	17.552	20.869	-15,9
Passività subordinate	5.158	4.834	1.524	n.s.
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	715	582	539	+8,0
Patrimonio netto	7.353	7.353	8.036	-8,5
- capitale sociale	3.931	3.931	3.926	+0,1
- riserve (*)	2.130	2.130	3.060	-30,4
- utile netto	1.292	1.292	1.050	+23,0
<b>Totale passivo</b>	<b>172.101</b>	<b>139.280</b>	<b>139.887</b>	<b>-0,4</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	15.670	14.242	11.045	+28,9
Impegni	26.518	22.079	18.028	+22,5

(1) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 (n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999).

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2000 <sup>(1)</sup>				Esercizio 1999 <sup>(2)</sup>			
	IV trimestre riesposto (Euro/mil.)	III trimestre riesposto (Euro/mil.)	II trimestre (Euro/mil.)	I trimestre (Euro/mil.)	IV trimestre (Euro/mil.)	III trimestre (Euro/mil.)	II trimestre (Euro/mil.)	I trimestre pro-forma (Euro/mil.)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>564</b>	<b>542</b>	<b>541</b>	<b>521</b>	<b>513</b>	<b>489</b>	<b>503</b>	<b>517</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	628	593	601	647	579	522	491	474
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	73	49	41	92	83	37	70	86
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	50	35	39	35	84	52	36	33
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.315</b>	<b>1.219</b>	<b>1.222</b>	<b>1.295</b>	<b>1.259</b>	<b>1.100</b>	<b>1.100</b>	<b>1.110</b>
Spese amministrative	(723)	(650)	(660)	(619)	(645)	(610)	(617)	(594)
– spese per il personale	(443)	(399)	(392)	(386)	(387)	(382)	(386)	(379)
– altre spese amministrative	(233)	(210)	(226)	(190)	(217)	(183)	(189)	(174)
– imposte indirette e tasse	(47)	(41)	(42)	(43)	(41)	(45)	(42)	(41)
Altri proventi netti	51	48	48	40	50	40	43	42
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(83)	(58)	(50)	(46)	(67)	(50)	(43)	(49)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>560</b>	<b>559</b>	<b>560</b>	<b>670</b>	<b>597</b>	<b>480</b>	<b>483</b>	<b>509</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	(30)	(19)	(21)	(19)	(21)	(21)	(21)	(21)
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(159)	(81)	(123)	(91)	(155)	(99)	(123)	(104)
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>371</b>	<b>459</b>	<b>416</b>	<b>560</b>	<b>421</b>	<b>360</b>	<b>339</b>	<b>384</b>
Proventi straordinari netti	24	41	195	109	(5)	(2)	297	4
<b>UTILE LORDO</b>	<b>395</b>	<b>500</b>	<b>611</b>	<b>669</b>	<b>416</b>	<b>358</b>	<b>636</b>	<b>388</b>
Imposte sul reddito del periodo	(136)	(171)	(220)	(268)	(159)	(128)	(248)	(150)
Variazione fondo rischi bancari generali	(1)	–	3	–	(1)	–	–	–
Utile di pertinenza di terzi	(19)	(22)	(27)	(22)	(18)	(23)	(11)	(10)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>239</b>	<b>307</b>	<b>367</b>	<b>379</b>	<b>238</b>	<b>207</b>	<b>377</b>	<b>228</b>

(1) L'evoluzione trimestrale del conto economico dell'esercizio 2000 è stata effettuata utilizzando per il quarto ed il terzo trimestre il conto economico "riesposto". I conti economici trimestrali del 2000 non sono stati oggetto di revisione contabile.

(2) Il conto economico del primo trimestre 1999 è stato ricostruito in termini omogenei rispetto ai trimestri successivi. I conti economici trimestrali del 1999 non sono stati oggetto di revisione contabile.

## Conto economico riclassificato pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2000 pro-forma (Euro/mil.)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.804
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	291
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>6.116</b>
Spese amministrative	(3.528)
– spese per il personale	(2.234)
– altre spese amministrative	(1.087)
– imposte indirette e tasse	(207)
Altri proventi netti	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(329)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.506</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	(168)
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(640)
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.698</b>
Proventi straordinari netti	401
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.099</b>
Imposte sul reddito del periodo	(768)
Variazione fondo rischi bancari generali	2
Utile di pertinenza di terzi	(100)
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.233</b>
Rettifiche per allineamento all'utile netto	59
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.292</b>

\* \* \* \*

Dopo la chiusura dell'esercizio 2000, rispetto a quanto evidenziato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, non si sono verificati fatti rilevanti in grado di sviluppare una significativa incidenza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Offerente e del Gruppo.

Relativamente all'andamento economico più recente, nel corso dell'Assemblea del 30 aprile 2001 sono state fornite alcune indicazioni circa i risultati del Gruppo SANPAOLO IMI nel primo trimestre del 2001 che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro la metà del mese di maggio.

Sulla base dei dati di preconsuntivo, l'utile netto del Gruppo dovrebbe attestarsi nel primo trimestre 2001 intorno ai 325 milioni di Euro, segnando un aumento di circa 15 milioni di Euro rispetto al dato medio trimestrale registrato nell'esercizio 2000, ricostruito in termini omogenei a parità di perimetro di consolidamento. In crescita rispetto al dato medio trimestrale del 2000 dovrebbe risultare altresì l'utile ordinario. Una tale dinamica è stata resa possibile grazie al contributo del margine d'interesse che, unitamente ai minori costi ed alle minori rettifiche su crediti conseguenti alla migliorata qualità dell'attivo, ha più che compensato la flessione registrata dalle commissioni. Il confronto è stato effettuato con la media dei quattro trimestri del 2000, anziché con il primo trimestre del passato esercizio, in quanto quest'ultimo aveva registrato un flusso eccezionale di ricavi, in relazione ad un contesto di mercato particolarmente favorevole nei settori del risparmio gestito e dell'intermediazione.

Per quanto riguarda i dati di volume, a fine marzo le attività finanziarie della clientela del Gruppo ammontano ad oltre 300 miliardi di Euro e gli impieghi netti a clientela sono pari a circa 92 miliardi di Euro. Le sofferenze, dopo la cessione pro-soluto recentemente definita di crediti netti esposti in bilancio per circa 100 milioni di Euro, scenderanno al di sotto dell'1% degli impieghi.

Nonostante il difficile scenario di mercato, le previsioni per la restante parte del 2001 si confermano positive. Rimane inoltre invariato l'obiettivo di ROE del 22% per il 2003, in crescita di quattro punti percentuali rispetto al 18% conseguito nel 2000.

### **b.1.9 Variazioni intervenute rispetto ai dati ed alle notizie diffusi con il Precedente Documento di Offerta**

Oltre a quanto riportato nel paragrafo precedente sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale più recente, nonché a quanto evidenziato nei punti b.1.3, b.1.5, b.1.6 e b.1.7 che precedono, si segnalano taluni principali eventi intervenuti nel periodo successivo al Precedente Documento:

- a fine novembre 2000 è stato definito con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì un accordo per l'acquisto di una partecipazione nell'omonima banca controllata, che dispone di circa 60 sportelli in Emilia Romagna; l'operazione riguarderà inizialmente il 20% del capitale della banca, che sarà rilevato per il 15% da SANPAOLO IMI e per il 5% dalla Cassa di Risparmio di Firenze, per un corrispettivo complessivo di 163 milioni di Euro; SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze si sono anche impegnati ad acquistare attraverso un'OPA un'ulteriore quota dell'8% della società, per un controvalore di circa 62 milioni di Euro;
- nel mese di dicembre 2000 è stata perfezionata l'acquisizione, già concordata nel mese di settembre 2000, da parte di Banca Fideuram della società francese Wargny Associés, holding del Gruppo Wargny, che vanta, oltre ad una posizione di preminenza sul mercato francese nel settore dell'intermediazione in titoli di tipo tradizionale ed *on-line*, anche una presenza di nicchia nel *private banking*. Il prezzo complessivo dell'acquisizione è stato fissato in 103,2 milioni di Euro; contestualmente all'acquisto Banca Fideuram ha ceduto una quota del 5% circa del capitale di Wargny Associés a Banca Finnat Euramerica ad un prezzo di 5,4 milioni di Euro;
- sempre nel mese di dicembre SANPAOLO IMI ha definito con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited un accordo per un'operazione di cessione *pro-soluto* di propri crediti in sofferenza, per un totale di 383 milioni di Euro di valore nominale;
- nel corso del mese di gennaio 2001 è stato perfezionato un contratto per l'acquisizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di una quota del 10,9% del capitale di Cardine Banca. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio di Bologna, è una realtà creditizia di primaria importanza nelle regioni dell'Italia Nord-Orientale, dove dispone di una rete di circa 800 sportelli. SANPAOLO IMI ha rilevato la quota del 10,9% di Cardine cedendo alla Fondazione Carive un pacchetto di circa 27,5 milioni di azioni proprie, pari ad un controvalore di 516 milioni di Euro; la Fondazione Carive ha assunto in tal modo una partecipazione azionaria dell'1,96% in SANPAOLO IMI.
- nel corso del mese di aprile 2001 SANPAOLO IMI ha definito con Italfondario un accordo per un'operazione di cessione *pro-soluto* di propri crediti in sofferenza ad un prezzo positivamente allineato al valore netto di bilancio dei crediti stessi pari a circa 100 milioni di Euro. Il contratto definitivo verrà sottoscritto entro il mese di maggio 2001.

Si segnala inoltre che in data 24 aprile 2001 sono stati stipulati tra la Compagnia di San Paolo, IFI/IFIL e Società Reale Mutua di Assicurazioni, accordi di consultazione e per coordinare il voto in occasione dell'Assemblea di SANPAOLO IMI del 27, 28 e 30 aprile 2001. I soci aderenti al patto hanno apportato allo stesso azioni rappresentative del 23,1% circa del capitale sociale. Gli accordi, che scadranno automaticamente e diverranno inefficaci il quindicesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea del SANPAOLO IMI che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2003, stabiliscono impegni di consultazione nonché obblighi di non negoziare le azioni del SANPAOLO IMI ed i diritti ad esse relativi, fatte salve alcune eccezioni specificamente individuate negli accordi stessi, e ferma la facoltà per la Compagnia di San Paolo di diminuire la misura della propria partecipazione. Un estratto dei contenuti del patto è riportato in appendice, alla lettera "M".

## **B.2 SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

### **b.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede**

Banco di Napoli S.p.A., con sede in Napoli, Via Toledo, 177, Società iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Napoli al n. 06385880635, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### **b.2.2 Oggetto Sociale**

Il Banco di Napoli S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Esso può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

### **b.2.3 Capitale Sociale**

Capitale sociale Lire 1.992.174.850.000, interamente versato, per n. 1.864.097.491 azioni ordinarie e n. 128.077.359 azioni di risparmio, del valore unitario di Lire 1.000.

### **b.2.4 Ammissione a quotazione**

Le azioni ordinarie e di risparmio dell'Emittente sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

### **b.2.5 Organi Sociali**

A seguito dell'assemblea del Banco di Napoli del 27 aprile 2001 gli organi sociali dell'Emittente, che restano in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002, risultano così composti.

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Nome</b>	<b>Carica</b>
Federico PEPE, nato a Napoli il 7 marzo 1932	Presidente
Giuseppe GUARINO, nato a Napoli il 15 novembre 1922	Consigliere
Rainer Stefano MASERA, nato a Como il 6 maggio 1944	Consigliere
Luigi MARANZANA, nato a Castellazzo Bormida (AL) il 22 gennaio 1941	Consigliere
Bruno PICCA, nato a Paesano (CN) il 30 marzo 1950	Consigliere
Vittorio SERAFINO, nato Cuorgnè (TO) il 1° novembre 1950	Consigliere
Augusto ZODDA, nato a Roma il 19 luglio 1939	Consigliere

#### **COLLEGIO SINDACALE**

<b>Nome</b>	<b>Carica</b>
Giancarlo ORIOLI, nato a Roma il 7 dicembre 1947	Presidente
Sergio SCIBETTA, nato a Rossano (CS) il 12 ottobre 1946	Sindaco Effettivo
Carlo VILLARI, nato a Napoli il 29 luglio 1965	Sindaco Effettivo
Vito CODACCI PISANELLI, nato a Roma il 27 febbraio 1958	Sindaco Supplente
Domenico MURATORI, nato a Bari il 18 marzo 1961	Sindaco Supplente

## **b.2.6 Azionariato**

A seguito della conclusione della precedente Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria obbligatoria e ulteriori acquisti effettuati dall'Offerente, il SANPAOLO IMI possiede direttamente e per il tramite di BNH il 97,74% del capitale ordinario dell'Emittente. La residua partecipazione è diffusa sul mercato.

## **b.2.7 Il Gruppo Banco di Napoli**

Il Banco di Napoli costituisce la più importante istituzione creditizia del Meridione d'Italia, grazie ad una rete distributiva composta da 731 sportelli bancari e 225 promotori finanziari (dati al 31 dicembre 2000).

Il Banco di Napoli dispone di attività totali per 35 miliardi di Euro, crediti verso clientela per 16 miliardi di Euro, esclusa la posizione verso la Società per la Gestione dell'Attività - S.G.A. S.p.A. (della quale il Banco di Napoli detiene l'intero capitale (1)), ed una raccolta diretta da clientela pari a 25 miliardi di Euro. Le attività gestite per conto della clientela ammontano a 7 miliardi di Euro. I dipendenti sono 10.250 (dati al 31 dicembre 2000).

Il patrimonio netto del Banco di Napoli è pari a 1,36 miliardi di Euro, compresa la riserva ex lege 30 luglio 1990, n. 218 di cui alla nota 3 a pag. 20. Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenzia un coefficiente di vigilanza complessivo dell'8,3%. Il rapporto tra il patrimonio di base e le attività ponderate risulta del 6,9%. I relativi rapporti riferiti ai soli rischi di credito sono pari, rispettivamente, all'8,7% e al 7,3% (dati al 31 dicembre 2000).

Il free capital del Banco di Napoli, definito come eccedenza del patrimonio netto rispetto alle partecipazioni, alle immobilizzazioni materiali e immateriali e ai crediti in sofferenza, ammonta al 31 dicembre 2000 a 191 milioni di Euro.

Il Banco di Napoli ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile netto di 92 milioni di Euro. L'esercizio 1999 si era chiuso con un utile di 131 milioni di Euro.

## **b.2.8 Andamento recente e prospettive**

Si riportano di seguito i dati tratti dal bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2000, approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente il 27 aprile 2001.

Il bilancio è stato reso pubblico, unitamente alla connessa documentazione ed in particolare alla relazione contenente il giudizio della società di revisione, nei modi previsti dalla normativa vigente ed è altresì disponibile nei luoghi di cui alla lettera "N" del presente Documento.

I dati finanziari del Banco di Napoli, di seguito riportati, nel bilancio sono pubblicati in lire. Ai fini della redazione del presente Documento sono, invece, stati convertiti in Euro al tasso di cambio di Lire 1936,27 per Euro.

---

(1) La situazione dei rapporti tra il Banco di Napoli e la Società per la Gestione dell'Attività è descritta nel bilancio 2000 dell'Emittente.

## Dati di sintesi del Banco di Napoli

	Esercizio 2000	Esercizio 1999 (1)	Variazione esercizio 2000/ Esercizio 1999 (%) (2)
<b>DATI ECONOMICI (Euro/mil.)</b>			
Margine di interesse	788	713	+10,4
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	312	302	+3,2
Spese amministrative	(854)	(875)	-2,4
Risultato di gestione	251	199	+26,4
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(373)	(98)	n.s.
Utile/perdita ordinaria	(122)	101	n.s.
Risultato straordinario, imposte sul reddito e variazione del fondo per rischi bancari generali	214	30	n.s.
Utile netto	92	131	-29,8
<b>DATI PATRIMONIALI (Euro/mil.)</b>			
Totale attività	34.644	34.973	-0,9
Crediti verso clientela	18.684	19.140	-2,4
Titoli	6.625	5.831	+13,6
Partecipazioni	194	194	-0,2
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	24.606	22.849	+7,7
Debiti verso banche	3.130	4.944	-36,7
Passività subordinate	333	354	-5,9
Patrimonio netto (3)	1.362	1.675	-18,7
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (Euro/mil.)</b>			
Attività finanziarie totali	38.820	38.118	+1,8
– Raccolta diretta	24.606	22.849	+7,7
– Raccolta indiretta	14.214	15.269	-6,9
– Risparmio amministrato	7.535	7.524	+0,2
– Risparmio gestito	6.679	7.745	-13,8
– Prodotti del gruppo	6.112	7.256	-15,8
– Prodotti di terzi	567	489	+15,8
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>			
ROE (4)	6,2	9,5	
Cost/Income ratio (5)	77,9	81,7	
Commissioni nette/Spese amministrative	36,5	34,5	
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)</b>			
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela	1,4	1,6	
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione/Crediti netti verso clientela	1,3	2,4	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>			
Patrimonio di base/Attivo ponderato	6,9	9,1	
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato	8,3	10,9	
<b>TITOLO AZIONARIO</b>			
Numero azioni ordinarie (milioni)	1.864	1.864	–
Quotazione per azione ordinaria (Euro)			
– media	1,374	1,281	+7,3
– minima	1,115	1,104	+1,0
– massima	1,536	1,582	-2,9
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Dipendenti	10.250	10.602	-3,3
– di cui personale esattoriale	853	919	-7,2
Filiali bancarie in Italia	731	731	–
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	5	5	–
Promotori finanziari	225	204	+10,3

(1) I dati al 31 dicembre 1999 sono stati riclassificati per renderli omogenei a quelli al 31 dicembre 2000.

(2) La variazione è calcolata sui dati della società espressi in milioni di lire.

(3) Compresa la riserva ex lege 218/90 di cui alla nota 3 di pag. 20

(4) Utile netto/Patrimonio netto medio escluso l'utile dell'esercizio

(5) Spese amministrative (al netto degli altri proventi) e ammortamenti/Margine di intermediazione

## Conto economico riclassificato del Banco di Napoli

	Esercizio 2000	Esercizio 1999 (1)	Variazione esercizio 2000/ Esercizio 1999 (2)
	(Euro/mil.)	(Euro/mil.)	(%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>788</b>	<b>713</b>	<b>+10,4</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	312	302	+3,2
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	31	60	-49,0
Dividendi su partecipazioni	8	8	+11,8
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.139</b>	<b>1.083</b>	<b>+5,1</b>
Spese amministrative	(854)	(875)	-2,4
– spese per il personale	(594)	(612)	-2,9
– altre spese amministrative	(226)	(226)	–
– imposte indirette e tasse	(34)	(37)	-8,6
Altri proventi netti	56	47	+19,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(90)	(56)	+59,7
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>251</b>	<b>199</b>	<b>+26,4</b>
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(373)	(98)	n.s.
<b>UTILE/PERDITA ORDINARIA</b>	<b>(122)</b>	<b>101</b>	<b>n.s.</b>
Proventi/oneri straordinari netti	(398)	517	n.s.
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>(520)</b>	<b>618</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	245	(120)	n.s.
Variazione fondo rischi bancari generali	367	(367)	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>92</b>	<b>131</b>	<b>-29,8</b>

(1) I dati al 31 dicembre 1999 sono stati riclassificati per renderli omogenei a quelli al 31 dicembre 2000.

(2) La variazione è calcolata sui dati della società espressi in milioni di lire.

## Stato patrimoniale riclassificato del Banco di Napoli

	31/12/2000	31/12/1999 (1)	Variazione 31/12/2000- 31/12/1999 (2)
	(Euro/mil.)	(Euro/mil.)	(%)
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	184	191	-3,9
Crediti	21.776	23.040	-5,5
- crediti verso banche	3.092	3.900	-20,7
- crediti verso clientela	18.684	19.140	-2,4
Titoli non immobilizzati	1.423	1.902	-25,2
Immobilizzazioni	6.115	4.856	+25,9
- titoli immobilizzati	5.202	3.929	+32,4
- partecipazioni	194	194	-0,2
- immobilizzazioni immateriali	56	54	+4,1
- immobilizzazioni materiali	663	679	-2,3
Altre voci dell'attivo	5.146	4.984	+3,2
<b>Totale attivo</b>	<b>34.644</b>	<b>34.973</b>	<b>-0,9</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti	27.736	27.793	-0,2
- debiti verso banche	3.130	4.944	-36,7
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	24.606	22.849	+7,7
Fondi	2.283	1.954	+16,9
- fondo imposte e tasse	51	45	+11,6
- fondo trattamento di fine rapporto	287	281	+2,3
- fondo rischi e oneri diversi	860	464	+85,5
- fondo di quiescenza	1.085	1.164	-6,7
Altre voci del passivo	2.930	3.197	-8,4
Passività subordinate	333	354	-5,9
Patrimonio netto	1.362	1.675	-18,7
- capitale sociale	1.029	1.029	-
- riserve (3)	241	148	+61,6
- fondo per rischi bancari generali	-	367	-100,0
- utile netto	92	131	-29,8
<b>Totale passivo</b>	<b>34.644</b>	<b>34.973</b>	<b>-0,9</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>			
Garanzie rilasciate	2.502	2.329	+7,5
Impegni	4.385	2.237	+96,0

(1) I dati al 31 dicembre 1999 sono stati riclassificati per renderli omogenei a quelli al 31 dicembre 2000.

(2) La variazione è calcolata sui dati della società espressi in milioni di lire.

(3) Fra le riserve è compresa anche quella di 14,6 milioni di Euro costituita, a fine 1997, a seguito dell'ultimo conferimento del Tesoro ottenuto ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218. La ricapitalizzazione graduale del Banco di Napoli, prevista da quella legge, è da considerare completata a seguito dell'avvenuta privatizzazione dell'azienda. Sono in corso contatti con il Ministero per individuare le modalità più opportune per la definitiva destinazione di tale riserva.

## Evoluzione trimestrale del conto economico del Banco di Napoli

	Esercizio 2000 <sup>(1)</sup>				Esercizio 1999 <sup>(2)</sup>			
	IV trimestre (Euro/mil.)	III trimestre (Euro/mil.)	II trimestre (Euro/mil.)	I trimestre (Euro/mil.)	IV trimestre (Euro/mil.)	III trimestre (Euro/mil.)	II trimestre (Euro/mil.)	I trimestre (Euro/mil.)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>205</b>	<b>197</b>	<b>195</b>	<b>191</b>	<b>156</b>	<b>157</b>	<b>196</b>	<b>204</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	92	70	74	76	85	72	72	73
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	2	5	5	19	18	18	23	1
Dividendi su partecipazioni	3	-	3	2	3	4	1	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>302</b>	<b>272</b>	<b>277</b>	<b>288</b>	<b>262</b>	<b>251</b>	<b>292</b>	<b>278</b>
Spese amministrative	(192)	(222)	(218)	(222)	(205)	(226)	(227)	(217)
- spese per il personale	(149)	(150)	(147)	(148)	(163)	(151)	(152)	(146)
- altre spese amministrative	(37)	(63)	(62)	(64)	(34)	(65)	(66)	(61)
- imposte indirette e tasse	(6)	(9)	(9)	(10)	(8)	(10)	(9)	(10)
Altri proventi netti	16	10	15	15	13	11	12	11
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(45)	(17)	(14)	(14)	(20)	(13)	(10)	(13)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>81</b>	<b>43</b>	<b>60</b>	<b>67</b>	<b>50</b>	<b>23</b>	<b>67</b>	<b>59</b>
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie <sup>(3)</sup>	(293)	(22)	(37)	(21)	(46)	1	(30)	(23)
<b>UTILE/PERDITA ORDINARIA</b>	<b>(212)</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>24</b>	<b>37</b>	<b>36</b>
Proventi/oneri straordinari netti	(330)	2	(70)	-	480	5	31	1
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>(542)</b>	<b>23</b>	<b>(47)</b>	<b>46</b>	<b>484</b>	<b>29</b>	<b>68</b>	<b>37</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>	228	(14)	31	-	(96)	(8)	(8)	(8)
Variazione fondo rischi bancari generali <sup>(4)</sup>	323	-	44	-	(367)	-	-	-
<b>UTILE NETTO</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>28</b>	<b>46</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>60</b>	<b>29</b>

(1) I dati dei primi tre trimestri dell'anno sono stati riclassificati per renderli omogenei con quelli del quarto trimestre 2000. I conti economici trimestrali del 2000 non sono stati oggetto di revisione contabile.

(2) I dati trimestrali dell'anno sono stati riclassificati per renderli omogenei con quelli al 31 dicembre 2000. I conti economici trimestrali del 1999 non sono stati oggetto di revisione contabile.

(3) Il flusso del terzo trimestre 1999 risente del venir meno di un accantonamento per rischi ed oneri di 8 milioni di Euro eseguito al 30 giugno 1999 per la copertura di rischi di vertenze, legati anche ad eventi esterni, connessi a posizioni creditizie allora in via di ristrutturazione, per le quali, a quel momento, non erano prevedibili sacrifici economici per la banca.

(4) Al 31 marzo 2000 non sono state determinate le variazioni delle due voci in oggetto. Conseguentemente, nel prospetto sopra riportato, esse sono state accorpate a quelle del secondo trimestre.

(5) La voce in oggetto accoglie le variazioni relative alla fiscalità anticipata solo a partire dal quarto trimestre 1999 in quanto il relativo principio contabile è stato applicato, per la prima volta, nel bilancio al 31 dicembre 1999.

\* \* \* \*

Dopo la chiusura dell'esercizio 2000, rispetto a quanto evidenziato nel bilancio al 31 dicembre, non si sono verificati fatti rilevanti in grado di sviluppare una significativa incidenza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Relativamente all'andamento più recente, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli ha esaminato, il 27 aprile 2001, le prime indicazioni sui dati al 31 marzo 2001, le quali confermano la sostanziale stabilità dei volumi complessivi dell'intermediazione creditizia rispetto ai dati di fine 2000. La relazione trimestrale al 31 marzo 2001 verrà sottoposta al Consiglio per l'approvazione nei termini previsti dalla normativa.

Il risultato lordo del primo trimestre 2001 è stimato pari a circa 46 milioni di Euro, in linea con il dato dell'analogo periodo dell'anno precedente. Hanno concorso ad influenzare tale risultato, da un lato, una riduzione delle commissioni ed in particolare dei profitti da operazioni finanziarie, dall'altro la significatività dei proventi straordinari conseguiti nel trimestre. Il risultato netto di periodo, tenuto conto degli oneri fiscali di competenza, è stimato pari a circa 23 milioni di Euro, superiore di 2 milioni all'analogo dato al 31 marzo 2000, quest'ultimo ottenuto appli-

cando un carico fiscale, allora non calcolato, sulla base di criteri analoghi a quelli seguiti nel primo trimestre 2001.

Nonostante il difficile scenario di mercato, le previsioni per la restante parte del 2001 risultano positive.

#### **b.2.9 Variazioni intervenute rispetto ai dati ed alle notizie diffusi con il Precedente Documento di Offerta**

Oltre a quanto riportato nei paragrafi b.2.5, b.2.6, b.2.7 e b.2.8 precedenti, si segnala che rispetto a quanto evidenziato nel Precedente Documento è stato raggiunto un accordo transattivo con la S.G.A. i cui contenuti sono descritti nel bilancio al 31 dicembre 2000 dell'Emittente che è a disposizione del Pubblico nei luoghi di cui alla Lettera "N" del presente documento.

### **B.3 INTERMEDIARI**

Si fa presente che la raccolta delle adesioni avviene sul Mercato Telematico Azionario in conformità a quanto previsto dall'art. 40, comma 7 del Regolamento e dall'art. 4.1.17 del Regolamento di Borsa Italiana.

Intermediario incaricato dall'Offerente del coordinamento della raccolta delle adesioni alla presente Offerta sul MTA per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. è Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, Milano (di seguito l'"Intermediario Incaricato").

Si rende noto che il Documento di Offerta e, per la consultazione, tutti gli altri documenti indicati nel paragrafo "N" saranno disponibili presso la sede legale dell'Intermediario Incaricato e della Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, Milano) per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata (sulla modalità di pubblicazione del Documento di Offerta, v. anche il successivo punto "L").

## **C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE**

### **c.1 Categorie delle Azioni oggetto dell'Offerta e relative quantità**

L'Offerta consiste in una offerta irrevocabile che SANPAOLO IMI rivolge, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti del Banco di Napoli titolari di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, godimento regolare, al fine di acquistare la totalità delle medesime per il corrispettivo di cui al successivo punto "E".

Più specificatamente, l'Offerta è relativa a:

- **n. 42.103.547 azioni ordinarie** del Banco di Napoli di nominali Lire 1.000 cadauna con godimento regolare.

### **c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria**

- n. 42.103.547 azioni ordinarie di nominali Lire 1.000 cadauna rappresentano il 2,11% dell'intero capitale sociale, costituito da n. 1.992.174.850 azioni – ordinarie e di risparmio – del valore unitario di Lire 1.000; esse rappresentano il 2,26% del capitale ordinario, costituito da n. 1.864.097.491 azioni ordinarie.

Non sono in circolazione obbligazioni convertibili dell'Emittente.

L'Offerta **non ha ad oggetto le azioni di risparmio** né altri strumenti finanziari dell'Emittente.

### **c.3 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta**

Il periodo di adesione all'Offerta avrà inizio il giorno 8 maggio 2001 ed avrà termine il giorno 28 maggio 2001, che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti. Le adesioni potranno pervenire dalle ore 8,00 alle 17,30 di ogni giorno.

Coloro che intendono aderire all'Offerta, titolari di Azioni dematerializzate ai sensi del Testo Unico e del Regolamento approvato con Delibera CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768 e successive modifiche, regolarmente iscritte in conto titoli presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento dell'ordine di vendita.

Tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. devono, quindi, far pervenire le adesioni, direttamente o per il tramite di intermediario negoziatore.

Le adesioni sono raccolte sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 40. comma 7 del Regolamento; non è pertanto richiesta la sottoscrizione di un'apposita scheda di adesione.

I possessori di Azioni non dematerializzate, che intendano aderire all'Offerta, dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e del Regolamento CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768 – e successive modifiche - o al Servizio Titoli dell'Emittente per la contestuale dematerializzazione, con accredito in conto titoli intestato al titolare. Coloro che intendano aderire all'Offerta utilizzando titoli acquistati in borsa entro il periodo di adesione ma non ancora liquidati, devono rivolgersi, per l'adesione, allo stesso intermediario presso il quale hanno effettuato l'acquisto, dando disposizione al medesimo di apportare all'Offerta i corrispondenti titoli rivenienti dalla liquidazione.

Al momento dell'adesione le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

L'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari di azioni ordinarie del Banco di Napoli S.p.A. è irrevocabile.

### **c.4 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta**

Per l'intera durata dell'Offerta l'Intermediario Incaricato comunicherà quotidianamente alla Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. (c) del Regolamento il quantitativo delle azioni apportate all'Offerta.

La Borsa Italiana S.p.A. provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 3 del Regolamento mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati al successivo punto "L" del presente Documento entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura dell'Offerta.

### **c.5 Mercato sul quale è promossa l'Offerta**

L'Offerta è promossa esclusivamente sul MTA, unico mercato in cui sono trattati gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti gli azionisti del Banco di Napoli, ma non è stata e non sarà diffusa negli Stati Uniti di America nonché in qualsiasi altro paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (collettivamente gli "Altri Paesi") né utilizzando i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Ne consegue che copia del presente Documento di Offerta, così come copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti negli o dagli Stati Uniti di America o negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva il presente Documento di Offerta (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e trustees) non potrà distribuirlo, inviarlo (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti di America e negli o dagli Altri Paesi né utilizzare i servizi postali e gli altri mezzi di consimile natura in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli o dagli Stati Uniti di America sia negli o dagli Altri Paesi, e si deve altresì astenersi dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento d'Offerta non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti di America o negli Altri Paesi. Saranno accettate solo adesioni all'Offerta poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra e conseguentemente non saranno ritenute né valide né efficaci dall'Offerente o dall'Intermediario Incaricato le offerte effettuate in violazione delle limitazioni di cui sopra.

## **D. NUMERO DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTE DAL SOGGETTO OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLE POSSEDUTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE**

### **d.1 Numero e categorie delle azioni possedute**

Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, l'Offerente è titolare di n. 776.614.416 Azioni dell'Emittente, pari al 38,98% dell'intero capitale sociale dell'Emittente e al 41,66% del capitale ordinario.

Inoltre l'Offerente possiede indirettamente, per il tramite di BNH, n. 1.045.379.528 Azioni pari al 52,47% dell'intero capitale sociale e al 56,08% del capitale ordinario dell'Emittente.

L'Offerente detiene direttamente – a titolo di pegno, con diritto di voto – n. 85.001 Azioni dell'Emittente ed indirettamente – sempre a titolo di pegno, con diritto di voto – tramite Banca Fideuram S.p.A., società controllata, n. 1.661 Azioni dell'Emittente.

L'Offerente è infine titolare di n. 1.080.000 azioni di risparmio pari al 0,05% dell'intero capitale sociale ed al 0,84% del capitale costituito da azioni di risparmio. Quest'ultima partecipazione costituisce l'effetto di acquisti realizzati sul mercato, per un prezzo medio ponderato di Euro 1,250, successivamente alla data di regolamento della precedente Offerta.

### **d.2 Variazioni intervenute rispetto ai dati ed alle notizie diffusi con il Precedente Documento**

Rispetto ai dati forniti nel Precedente Documento (cfr. Paragrafo D dello stesso) si evidenzia che la partecipazione posseduta dall'Offerente nella piena proprietà risulta incrementata di complessive n. 776.614.416 Azioni (pari al 38,98% dell'intero capitale sociale ed al 41,66% del capitale ordinario dell'Emittente) acquisite:

- quanto a n. 774.066.916 Azioni, pari al 38,85% dell'intero capitale sociale ed al 41,52% del capitale ordinario, a seguito della precedente Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria;

- quanto a n. 2.547.500 Azioni, pari al 0,13% dell'intero capitale sociale ed al 0,14% del capitale ordinario, per effetto di acquisti realizzati sul mercato successivamente alla data di regolamento della precedente Offerta.

Come riportato nel precedente punto, l'Offerente ha inoltre acquistato n. 1.080.000 azioni di risparmio, pari al 0,05% dell'intero capitale sociale ed al 0,84% del capitale costituito da azioni di risparmio.

Infine sono variate le quantità delle Azioni detenute a titolo di pegno, con diritto di voto, di cui al precedente punto d.1.

## E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI

### e.1 Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione

Il corrispettivo della presente Offerta (di seguito anche il "**Corrispettivo**") è fissato in Euro 1,549 (pari a Lire 3.000) per ciascuna azione ordinaria del Banco di Napoli, al netto dei bolli e dei compensi, delle provvigioni e delle spese, che rimarranno a carico dell'Offerente.

Tale corrispettivo è stato determinato dalla CONSOB con Delibera n. 13054 del 5 aprile 2001, ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico e dell'art.50 del Regolamento sulla base degli elementi informativi forniti dall'Offerente, la cui congruità è stata attestata dalla Arthur Andersen S.p.A., società incaricata della revisione contabile del Banco di Napoli.

Il Corrispettivo sarà versato interamente in contanti.

### e.2 Media aritmetica mensile ponderata delle quotazioni ufficiali degli ultimi dodici mesi

Di seguito sono riportate le medie aritmetiche mensili ponderate delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie del Banco di Napoli registrate nei dodici mesi precedenti l'inizio della presente Offerta.

#### ***Banco di Napoli: Prezzo medio ponderato***

##### **Prezzi ufficiali - Fonte: Datastream**

Mese	Prezzo medio ponderato (Euro)
Aprile 2001	1,538
Marzo 2001	1,526
Febbraio 2001	1,524
Gennaio 2001	1,513
Dicembre 2000	1,501
Novembre 2000	1,529
Ottobre 2000	1,516
Settembre 2000	1,512
Agosto 2000	1,505
Luglio 2000	1,488
Giugno 2000	1,464
Maggio 2000	1,292
Aprile 2000	1,185

### e.3 Indicazioni dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e vendita sulle Azioni oggetto dell'Offerta

Rispetto a quanto riportato nel Precedente Documento sono state eseguite le seguenti ulteriori operazioni.

L'Offerente ha acquistato:

- n. 774.066.916 azioni ordinarie dell'Emittente a seguito della precedente Offerta Pubblica di Acquisto, ad un prezzo unitario di Euro 1,533 (corrispondenti a lire 2.968) con regolamento in data 1° dicembre 2000;
- n. 2.547.500 azioni ordinarie dell'Emittente nel periodo successivo al 1° dicembre 2000, attraverso n. 29 operazioni, al prezzo minimo di Euro 1,496 (corrispondenti a lire 2.896) e massimo di Euro 1,521 (corrispondenti a lire 2.945), per un prezzo medio ponderato di Euro 1,513 (corrispondenti a lire 2.930). Specificamente le operazioni sono state eseguite come segue:

<b>Data.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo</b>
05/12/2000	100.000	1,496
12/12/2000	55.000	1,503
13/12/2000	20.000	1,521
15/12/2000	102.500	1,504
19/12/2000	65.000	1,508
20/12/2000	100.000	1,511
21/12/2000	275.000	1,511
22/12/2000	40.000	1,516
27/12/2000	102.500	1,516
28/12/2000	80.000	1,516
29/12/2000	127.500	1,516
02/01/2001	75.000	1,515
03/01/2001	120.000	1,516
04/01/2001	52.500	1,516
05/01/2001	70.000	1,516
08/01/2001	80.000	1,516
09/01/2001	67.500	1,516
10/01/2001	67.500	1,516
11/01/2001	110.000	1,516
12/01/2001	125.000	1,516
15/01/2001	42.500	1,516
16/01/2001	80.000	1,516
22/01/2001	72.500	1,516
23/01/2001	52.500	1,516
24/01/2001	57.500	1,516
25/01/2001	70.000	1,516
26/01/2001	87.500	1,516
29/01/2001	130.000	1,516
31/01/2001	120.000	1,516
<b>Totale</b>	<b>Acquisti 2.547.500</b>	<b>Prezzo medio 1,513</b>

Nell'ambito del Gruppo, la società controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. ha eseguito n. 3 operazioni di acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,533 (corrispondenti a lire 2.968) per Azione (con un prezzo minimo pari ad Euro 1,530 – corrispondenti a lire 2.962 – ed un prezzo massimo pari ad Euro 1,533 corrispondenti a lire 2.968) per un ammontare di n. 103.000 Azioni e n. 3 operazioni di vendita ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,495 (corrispondenti a lire 2.895) per Azione (con un prezzo minimo pari a Euro 1,490 – corrispondenti a lire 2.885 – ed un prezzo massimo pari a Euro 1,535 corrispondenti a lire 2.972) per un ammontare di n. 103.000 azioni.

## **F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO**

### **f.1 Data di pagamento del Corrispettivo**

Il pagamento del Corrispettivo avverrà il terzo giorno di borsa aperta successivo a quello dell'adesione effettuata ai sensi del precedente punto c.3, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le vigenti disposizioni normative.

Contestualmente al pagamento avrà luogo il trasferimento delle Azioni vendute dal conto titoli dell'aderente o dell'intermediario negoziatore a quello dell'Intermediario Incaricato.

Si fa presente che per le Azioni portate in adesione all'Offerta l'ultimo giorno del periodo di adesione – e cioè il 28 maggio 2001 – il pagamento delle stesse ed il conseguente trasferimento avverranno il 31 maggio 2001, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta.

Come ricordato nelle Avvertenze, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 5, del Regolamento di Borsa Italiana, la realizzazione di un'Offerta Pubblica di Acquisto residuale costituisce il presupposto di revoca dalla quotazione dei titoli oggetto dell'Offerta stessa, con effetto dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del Corrispettivo. **Conseguentemente, le azioni ordinarie del Banco di Napoli cesseranno di essere quotate dal 1° giugno 2001 essendo il 31 maggio 2001 l'ultimo giorno di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta,** fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta medesima.

### **f.2 Modalità di pagamento del Corrispettivo**

Il Corrispettivo sarà pagato dall'Intermediario Incaricato attraverso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, che provvederanno all'accredito del Corrispettivo spettante sui conti dei rispettivi clienti, secondo le istruzioni da loro fornite all'atto del conferimento dell'ordine di vendita.

### **f.3 Modalità di finanziamento e garanzie**

A garanzia delle obbligazioni assunte, cui l'Offerente farà fronte con mezzi propri, l'Offerente si è impegnato a non disporre, per finalità diverse da quelle dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla presente Offerta, di titoli obbligazionari di sua proprietà, emessi dallo Stato italiano, espressi in Euro, aventi caratteristiche di pronta liquidità, per un valore corrente di mercato di Euro 70 milioni circa (Lire 135,5 miliardi circa), corrispondente al controvalore complessivo dell'Offerta – pari a Euro 65.218.394 (Lire 126.280.419.750) – aumentato del 7% circa, salvo mettere a disposizione la liquidità necessaria.

## **G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE**

### **g.1 Presupposti giuridici dell'operazione**

La presente Offerta è promossa ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico, nonché delle altre disposizioni applicabili dello stesso e del Regolamento e fa seguito alla precedente Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa da SANPAOLO IMI ai sensi degli artt. 102 e 106 del Testo Unico, i cui elementi principali sono stati descritti nelle Premesse.

### **g.2 Motivazioni dell'operazione**

L'Offerta è finalizzata alla acquisizione della totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente, delle quali non è allo stato prevista alcuna cessione. All'Offerta conseguirà la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie del Banco di Napoli sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

Qualora, a seguito della presente Offerta (tenuto conto anche degli acquisti eventualmente effettuati durante il periodo di adesione), l'Offerente venisse a possedere più del 98% del capitale sociale ordinario del Banco di Napoli, l'Offerente dichiara di volersi avvalere del diritto di acquistare le residue azioni ordinarie ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico. In tal caso il prezzo di acquisto verrà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli, tenuto conto anche del prezzo dell'Offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre.

Il trasferimento delle Azioni acquistate ai sensi del citato art. 111 del Testo Unico avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto da parte dell'Offerente presso una banca all'uopo incaricata. L'Emittente provvederà alle conseguenti annotazioni nel libro soci.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2949 del Codice Civile, decorso il termine di prescrizione quinquennale dalla data del deposito del prezzo di acquisto, l'Offerente avrà il diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di prezzo di acquisto e non rimosse dagli aventi diritto, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2941 e seguenti del Codice Civile.

### **g.3 Indicazioni in merito allo stato di attuazione del progetto industriale dell'Offerente**

Nel punto "g.3" del Precedente Documento era stato illustrato il progetto industriale sotteso all'operazione di Scissione.

Successivamente allo svolgimento della precedente Offerta Pubblica di Acquisto si è avviato concretamente il progetto di integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI. Con la collaborazione di una primaria società di consulenza, che da tempo accompagna il Banco di Napoli nelle sue attività di revisione organizzativa, è stata definita una pianificazione operativa, articolata su due livelli e che coinvolge diverse unità responsabili del raggiungimento di specifici obiettivi.

La funzione di coordinamento e di indirizzo dei numerosi gruppi di lavoro identificati è assicurata da un Comitato di coordinamento e da un gruppo di Program Management. Ad un altro gruppo di lavoro è stato assegnato il compito di determinare le regole di alimentazione e di consolidamento del business plan complessivo al fine di verificare, aggiornare e puntualizzare i contenuti del progetto industriale, elaborato in modalità outside-in dalla Capogruppo a supporto dell'acquisizione della partecipazione di controllo del capitale del Banco di Napoli. I gruppi di lavoro identificati, raggruppati in modo tale da riflettere le diverse aree di approfondimento e di analisi, hanno avviato le loro attività seguendo uno stringente piano di lavoro che porterà in pochi mesi alla definizione del business plan, del modello di integrazione e del master plan degli interventi organizzativi.

Nel contempo si sta portando avanti la razionalizzazione **i)** della presenza estera del Banco di Napoli, anche attraverso la cessione di alcune filiali; **ii)** del portafoglio partecipazioni, nell'ottica della focalizzazione delle attività sul modello di specializzazione del business individuato. In tale ambito, per il comparto del risparmio gestito e per le attività esattoriali, sono in corso approfondimenti per individuare la più efficace modalità organizzativa per la collocazione delle società prodotte del Banco di Napoli e delle sue attività operative nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI.

È stato altresì avviato, nei primi mesi dell'esercizio, il riassetto della rete territoriale. Sono state così individuate 11 aree territoriali, dotate di notevole autonomia, con l'obiettivo di aumentare la concentrazione dell'attività commerciale sui risultati di maggiore qualità del servizio al cliente nei settori trainanti del risparmio gestito e del credito a famiglie ed imprese nel Mezzogiorno.

### **g.4 Variazioni intervenute nelle informazioni fornite nel Precedente Documento**

Per le variazioni concernenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente si rinvia a quanto riportato nel paragrafo b.2.5.

Si fa presente inoltre che l'assemblea degli azionisti del Banco di Napoli in data 27 aprile 2001 ha approvato varie modifiche statutarie, prevalentemente con lo scopo di realizzare un più efficiente funzionamento operativo della società nonché di adeguare le norme sul Collegio Sindacale a quanto previsto nel regolamento approvato con decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Nell'ambito di dette modifiche, come già rappresentato nelle Avvertenze, sono state approvate – in ottemperanza a quanto disposto dall'art.145, comma 2, del Testo Unico – le clausole concernenti la posizione degli azionisti di risparmio nel caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio. In particolare dette modifiche prevedono:

- nel caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio la maggiorazione del dividendo privilegiato dall'8% al 9,5% del valore nominale delle azioni;
- nel caso di revoca dalle negoziazioni delle azioni di risparmio, sempre che non sussista l'esigenza di assicurare il rispetto di vincoli normativi di adeguata dotazione patrimoniale, che l'Assemblea destini una quota pari almeno al 20% dell'utile residuante dopo l'attribuzione alla riserva legale ed al dividendo privilegiato, alla costituzione ed all'incremento di una specifica riserva per l'acquisto di azioni proprie di risparmio, fino a che essa abbia raggiunto un importo almeno pari al valore patrimoniale netto delle azioni di risparmio in circolazione, quale risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. A valere su questa riserva il Banco di Napoli, nel rispetto delle previsioni di legge (ed entro la chiusura di ogni esercizio nel corso del quale è stato effettuato l'accantonamento) procederà ad offrire agli azionisti di risparmio, alle condizioni, nei tempi e con le modalità che saranno fissate dall'assemblea, l'acquisto delle loro azioni ad un corrispettivo determinato sulla base del valore patrimoniale per azione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Quando la riserva di cui sopra avrà raggiunto l'importo massimo previsto, e siano decorsi i termini fissati dall'Assemblea per l'esercizio della facoltà di vendita, l'importo della specifica riserva eventualmente non utilizzato tornerà definitivamente nella disponibilità dell'Assemblea che potrà liberamente decidere in merito alla sua destinazione.

## **H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE**

Non vi sono accordi tra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e gli azionisti e/o gli amministratori dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

Non vi sono accordi tra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e gli azionisti dell'Emittente concernenti il diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni.

Con riguardo a quest'ultimo aspetto, anche in relazione a quanto indicato nel punto b.2.5 del Precedente Documento si fa presente che, a seguito dell'adesione del Ministero del Tesoro – con l'intera partecipazione da esso detenuta – alla precedente Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria è venuto a cessare l'impegno assunto da BNH concernente la nomina di amministratori e sindaci del Banco di Napoli.

## **I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI**

L'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato una commissione fissa pari a Euro 150.000 ed una commissione variabile pari allo 0,05% del controvalore delle Azioni ritirate dall'Offerente.

Agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli che trattengono il conto titoli con i titolari di Azioni dell'Emittente apportate all'Offerta, l'Offerente riconoscerà inoltre una commissione variabile pari allo 0,20% del controvalore delle azioni ritirate dall'Offerente medesimo. Tale commissione sarà regolata da BANCA D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE IMI S.p.A. alle controparti nelle operazioni di raccolta tramite il Mercato Telematico e, ove necessario, da costoro riconosciuta agli intermediari di cui sopra, restando a carico di questi ultimi il compenso eventualmente trattenuto o addebitato loro dall'intermediario negoziatore.

## **L. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA**

Il Presente Documento di Offerta viene messo a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede principale e quella secondaria dell'Offerente nonché presso le sedi dell'Emittente, della Borsa Italiana S.p.A., della Monte Titoli S.p.A. (per conto degli intermediari aderenti al sistema) e dell'Intermediario Incaricato.

Un avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta nonché la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del presente Documento e della sua consegna agli intermediari verrà pubblicato sui seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, Il Mattino e Milano Finanza

Il Documento d'Offerta è altresì disponibile nel sito Internet ufficiale dell'Offerente [www.sanpaoloimi.com](http://www.sanpaoloimi.com) e su quello dell'Emittente [www.bancodinapoli.it](http://www.bancodinapoli.it).

## **M. APPENDICE**

### **m.1 Comunicato dell'Emittente**

**Comunicato del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli S.p.A. in data 12 aprile 2001 ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. N. 58/98 (il "Testo Unico") e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento") in relazione all'Offerta Pubblica di acquisto residuale (l'"Offerta Residuale") promossa da Sanpaolo IMI S.p.A. su Banco di Napoli S.p.A. ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico.**

In data 12 aprile 2001, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli S.p.A. (il "Banco Napoli" o il "Banco"), presenti 7 consiglieri su 7 e precisamente il Presidente Federico Pepe e i Consiglieri Giuseppe Guarino, Luigi Maranzana, Rainer Masera, Bruno Picca, Vittorio Serafino e Augusto Zodda, si è riunito al fine di discutere e deliberare, tra l'altro, sul punto dell'ordine del giorno relativo alle deliberazioni ai sensi dell'art. 103 comma 3 del Testo Unico in relazione all'offerta pubblica di acquisto residuale (l'"Offerta Residuale") promossa da Sanpaolo IMI.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco ha esaminato il documento relativo all'Offerta Residuale trasmesso da Sanpaolo IMI, da cui risulta, in particolare, che:

- l'Offerta Residuale è promossa ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico e fa seguito alla precedente offerta pubblica d'acquisto obbligatoria lanciata, nel corso del 2000, da Sanpaolo IMI ai sensi dell'art. 106, c. 1, del Testo Unico sulla totalità delle azioni ordinarie del Banco ("Precedente Offerta");
- alla data del documento d'offerta all'esame, Sanpaolo IMI possiede complessivamente n. 1.821.993.944 azioni ordinarie del Banco pari al 97,74% del capitale sociale ordinario, acquisite come segue:
  - a) n. 1.045.379.528 azioni pari al 56,08% del capitale sociale ordinario del Banco, per effetto dell'acquisto da BNL e INA del 100% del Gruppo Bancario Banco di Napoli S.p.A.;
  - b) n. 744.066.916 azioni, pari al 41,52% del capitale sociale ordinario del Banco, in occasione della precedente Offerta;
  - c) n. 2.547.500 azioni, pari allo 0,14% del capitale sociale ordinario del Banco, acquisite, successivamente alla regolazione della precedente Offerta, per effetto di acquisti realizzati sul mercato;
- l'Offerta Residuale ha per oggetto n. 42.103.547 azioni ordinarie del Banco, corrispondenti al 2,26% del capitale sociale ordinario, pari alla totalità delle azioni ordinarie del Banco che non sono già di proprietà di Sanpaolo IMI;
- l'Offerta Residuale, data la sua natura, non è sottoposta ad alcuna condizione di efficacia;
- l'Offerta Residuale è finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie del Banco;

- il corrispettivo unitario dell'Offerta Residuale, stabilito dalla Consob con delibera n. 13054 del 5 aprile 2001 a norma dell'art. 108 del Testo Unico e dell'art. 50 del Regolamento, è pari a Euro 1,549 (Lire 3.000).

Nella determinazione del prezzo dell'OPA Residuale – come risulta dal comunicato Consob del 6 aprile 2001 – è stato attribuito peso preminente al parametro costituito dal patrimonio netto rettificato che considera, per via della metodologia adottata, anche il parametro dell'andamento e delle prospettive reddituali di Banco di Napoli. Pesi minori sono stati attribuiti ai parametri costituiti dal prezzo medio ponderato dell'ultimo semestre e dal corrispettivo dell'offerta precedente tenuto conto della scarsità degli scambi e del fatto che il prezzo della prima OPA è stato determinato in via indiretta. La congruità degli elementi forniti a Consob è stata attestata dalla Arthur Andersen S.p.A., società incaricata della revisione contabile del Banco.

Tutto ciò premesso e rilevato – e considerato, in particolare, che l'Offerta Residuale fa seguito a una precedente offerta pubblica di acquisto obbligatoria – il Consiglio di Amministrazione del Banco, con l'astensione dei Consiglieri Maranzana, Maserà, Picca e Serafino in quanto esponenti del Sanpaolo IMI, conferma la valutazione positiva espressa nel comunicato relativo alla precedente Offerta, fatto salvo quanto concerne la determinazione del corrispettivo dell'Offerta Residuale, che è stato stabilito da Consob, nei termini sopra indicati, a norma dell'art. 108 del Testo Unico e dell'art. 50 del Regolamento.

Sulla base delle stesse considerazioni, il Consiglio di Amministrazione del Banco, con l'astensione dei Consiglieri Maranzana, Maserà, Picca e Serafino in quanto esponenti del Sanpaolo IMI, ritiene di non procedere alla convocazione di un'Assemblea avente ad oggetto l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni per contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta Residuale, ai sensi dell'art. 104 del Testo Unico.

Il Banco di Napoli S.p.A. non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie, né i membri del Consiglio di Amministrazione del Banco possiedono, direttamente o indirettamente, azioni del Banco.

Per quanto consta al Consiglio non esistono patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico aventi per oggetto azioni di Banco di Napoli.

Inoltre, si informa che non sono stati deliberati né erogati ulteriori compensi agli Amministratori, ai Sindaci ed al Direttore Generale, rispetto a quelli stabiliti dall'Assemblea del 26 ottobre 2000 e dal Consiglio di Amministrazione in pari data, come previsto dallo Statuto.

Non sono intervenuti fatti di rilievo – non identificati rispetto alla proposta di bilancio al 31 dicembre 2000 depositata – ulteriori rispetto a quelli che hanno già formato oggetto di comunicazione al mercato in virtù di comunicati stampa di volta in volta diramati da Banco di Napoli o sue controllate.

## **m.2 Estratto del patto parasociale concernente l'Offerente**

### **Pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento adottato con Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999.**

Si rende noto che in data 24 aprile 2001 sono stati stipulati tra la Compagnia di San Paolo ("la Compagnia") con i soggetti sottoindicati accordi di consultazione e per coordinare il voto in occasione dell'Assemblea della SANPAOLO IMI S.p.A. ("la Banca") che sarà chiamata il 27 aprile 2001 in prima convocazione (e occorrendo in seconda convocazione il 28 aprile 2001 per la parte straordinaria e il 30 aprile 2001 in terza convocazione per la parte straordinaria e in seconda convocazione per la parte ordinaria) ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2000 e a rinnovare il Consiglio di Amministrazione ("l'Assemblea di aprile 2001").

### **Soggetti aderenti e n. azioni**

- la Compagnia con n. 226.525.988 azioni pari al 16,134% del capitale della Banca, con voto limitato ai fini della sola Assemblea di aprile 2001 per le azioni che superano il 5% del capitale, le quali non potranno votare sull'approvazione del bilancio e sulla nomina degli Amministratori, mentre sugli altri argomenti all'o.d.g. e nelle assemblee successive la Compagnia voterà con tutte le sue azioni senza alcuna limitazione;

- IFI/IFIL  
con n. 69.952.000 azioni, pari al 4,98% del capitale della Banca;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni  
con n. 28.080.500 azioni, pari al 2% del capitale della Banca.

## **Contenuto degli accordi**

### **Consiglio di Amministrazione**

La Compagnia e ciascun firmatario ("le Parti") voteranno, all'Assemblea di aprile 2001, a favore della elezione di un Consiglio di Amministrazione della Banca per il triennio 2001-2003, che sarà proposto dalla Compagnia, formato da 13 membri e composto dai signori:

<i>Rainer Masera</i>	<i>(Presidente)</i>
<i>Enrico Salza</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Alfonso Iozzo</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Luigi Maranzana</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Alberto Carmi</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Giuseppe Fontana</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Gabriele Galateri</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Mario Manuli</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Virgilio Marrone</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Abel Matutes</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Iti Mihalich</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Emilio Ottolenghi</i>	<i>(Amministratore)</i>
<i>Remi Vermeiren</i>	<i>(Amministratore)</i>

Le Parti, ritenendo che sia nell'interesse della Banca la nomina di Enrico Salza a Vice-Presidente della Banca nonché la nomina di Alfonso Iozzo e di Luigi Maranzana nella carica di Amministratori Delegati, porteranno tale loro opinione a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, qualora venga eletto nella composizione sopra riportata, ferma la competenza esclusiva di tale organo anche nella materia delle nomine nelle cariche sociali.

### **Consultazione**

Le Parti si consulteranno di tanto in tanto per scambiare le loro opinioni circa lo stato dei rispettivi interessi quali azionisti della Banca.

### **Obbligo di non negoziare le azioni della Banca e i diritti a esse relativi**

Ciascuna Parte si obbliga a non modificare in alcun modo, per l'intera durata dell'accordo, salvo il previo consenso scritto dell'altra Parte, la propria partecipazione al capitale della Banca e pertanto le Parti, direttamente, indirettamente o per interposta persona o ente:

1. non acquisteranno azioni della Banca in aggiunta a quelle come sopra indicate, neppure a termine;
2. non negozieranno ad alcun titolo diritti di alcun genere relativi ad azioni della Banca e, in particolare, non assumeranno impegni o stipuleranno accordi di alcun genere con qualunque terzo riguardo all'esercizio dei diritti o delle facoltà discendenti dal possesso delle azioni;
3. non trasferiranno ad alcun titolo le azioni della Banca da esse possedute, non le conferiranno ad alcun accordo, né le sottoporranno ad alcun vincolo, gravame, garanzia od onere che comunque ne possa limitare la piena ed incondizionata disponibilità.

Non rientrano in tale divieto:

- gli acquisti e le vendite di azioni della Banca, entro il limite del 2,5% del capitale di essa, effettuati in via transitoria nell'ambito dell'attività di *trading*, di gestione di tesoreria, di acquisizione di garanzie o di investimento di riserve da parte di compagnie assicuratrici facenti parte del gruppo;

- i trasferimenti a qualunque titolo effettuati nell'ambito del medesimo gruppo, inteso come insieme di società legate dai vincoli di cui all'art. 2359 c.c., a condizione che, restando la cedente in ogni caso responsabile per il fatto della cessionaria, quest'ultima aderisca incondizionatamente all'accordo.

La Compagnia ha comunque la facoltà, in espressa deroga a quanto sopra indicato, di diminuire la misura della propria partecipazione al capitale della Banca.

### ***Durata, Scioglimento anticipato***

Gli accordi scadranno automaticamente e diverranno inefficaci il quindicesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea della Banca che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2003.

Costituiscono causa di scioglimento automatico e anticipato degli accordi:

- la cessazione dalla carica di tutti gli Amministratori, con il conseguente venire meno dell'intero Consiglio ai sensi dell'art. 2386 c.c.;
- il lancio di un'OPA da parte di terzi, ovvero di un'OPS, avente per oggetto una quota del capitale della Banca tale da consentirne il controllo ovvero comunque il possesso di una quantità di azioni superiore a quella posseduta dalla Compagnia.

### ***Altri accordi di consultazione***

La Compagnia si riserva la facoltà di stipulare analoghi accordi di consultazione con altri azionisti della Banca. In tal caso la Compagnia ne darà notizia ai soggetti aderenti che potranno recedere dai rispettivi accordi nei quindici giorni successivi, senza onere alcuno.

Tutti gli accordi di consultazione di cui al presente annuncio sono considerati, ai fini di ogni applicabile disposizione di legge o di regolamento, alla stregua di un unico accordo plurilaterale.

\* \* \*

*Con la sottoscrizione dei suddetti accordi di consultazione vengono a decadere gli obblighi unilateralmente assunti dalla Compagnia nell'ambito dei cessati impegni di stabilità e denominati "Protocollo di investimento istituzionale".*

## **N. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE**

Documenti relativi all'Offerente:

- Documento di Offerta relativo alla precedente Offerta Pubblica di Acquisto pubblicato il 7 novembre 2000.
- Bilancio individuale e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 corredati delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Documenti relativi all'Emittente:

- Bilancio individuale al 31 dicembre 2000 corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione;

I documenti predetti sono a disposizione degli interessati presso la sede principale e quella secondaria dell'Offerente nonché presso le sedi dell'Emittente, della Borsa Italiana S.p.A., della Monte Titoli S.p.A. (per conto degli Intermediari aderenti al sistema) e dell'Intermediario Incaricato.

## **Dichiarazione di responsabilità**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

IL PRESIDENTE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



